

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome del prodotto**

SEALFLEX S COMP. B

**UFI:**

1PVJ-DGCH-J00W-E2YE



<https://my.chemius.net/p/k1cpHW/en/pd/it>

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Usi identificati pertinenti**

Base epossidica

**Usi sconsigliati**

Nessuna informazione.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Fornitore**

DRYKOS SRL  
Via Poli 29  
00137 Roma, Italia  
+3901711874992  
info@drykos.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Per informazioni urgenti rivolgersi a:**

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 **tel. 06 6859 3726**
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 **tel. 800 183 459**
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 **tel. 081 545 3333**
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 **tel. 06 4997 8000**
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 **tel. 06 305 4343**
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 **tel. 055 794 7819**
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 **tel. 0382 24444**
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 **tel. 02 6610 1029**
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 **tel. 800 883 300**
- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126 **tel. 800 011 858**

**Fornitore**

+3901711874992

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)**

- Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
- Skin Sens. 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
- Aquatic Chronic 3; H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

**Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



**Avvertenza: ATTENZIONE**

**Indicazioni di pericolo:**

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Informazioni supplementari sul pericolo (UE):**

Non applicabile.

**Indicazioni precauzionali:**

- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P264 Lavare accuratamente dopo la manipolazione.
- P280 Indossare guanti/Proteggere gli occhi/il viso.
- P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

2.3 Altri pericoli

**PBT/vPvB**

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale  $\geq 0,1$  %.

**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Contiene 4-terz-butilfenolo (CAS: 98-54-4), incluso nell'Elenco I: Sostanze identificate come interferenti endocrini a livello UE.

**Altre informazioni**

Nessuna informazione.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscele

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo	90-72-2 202-013-9 603-069-00-0	6-<7	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	orale: ATE = 500 mg/kg bw	/
Alcool benzilico	100-51-6 202-859-9 603-057-00-5	4,5-<5	Acute Tox. 4; H302 Skin Sens. 1B; H317 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332	orale: ATE = 1200 mg/kg bw inalazione: ATE = 11 mg/l (vapori)	/

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
3-aminometil- 3,5,5- trimetilcicloesilami na	2855-13-2 220-666-8 612-067-00-9	2,5-<3	Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1B; H314 Skin Sens. 1A; H317 Eye Dam. 1; H318	Skin Sens. 1A; H317; C ≥ 0.001% orale: ATE = 1030 mg/kg bw	/
2-piperazin-1- iletilamina	140-31-8 205-411-0 612-105-00-4	0,89-<1	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 3; H311 Skin Corr. 1B; H314 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Repr. 2; H361 STOT RE 1; H372 Aquatic Chronic 3; H412	orale: ATE = 500 mg/kg bw cutaneo: ATE = 866 mg/kg bw	/
4-tert-butilfenolo	98-54-4 202-679-0 604-090-00-8	0,89-<1	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Repr. 2; H361f Aquatic Chronic 1; H410; M = 1	/	SVHC

#### Note per gli ingredienti

SVHC	sostanza estremamente preoccupante
------	------------------------------------

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. I soccorritori devono indossare dispositivi di protezione personale. La natura di questa protezione dipende dalla natura pericolosa della sostanza o miscela, dalla via di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda l'uso di guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per il tipo di DPI adatto alle caratteristiche della sostanza o miscela, fare riferimento alla sezione 8.

#### In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Chiedere l'aiuto di un medico.

#### In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Consultare immediatamente un medico! Evitare ulteriori contatti con indumenti contaminati.

#### In caso di contatto con gli occhi

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare con abbondante acqua (durante un minimo di 15 minuti), mantenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico.

#### In caso di ingestione

Non somministrare mai nulla per bocca a una persona priva di sensi, salvo diversa prescrizione medica. Non mettere niente in bocca a persone in stato di incoscienza. Consultare immediatamente un medico!

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

##### **In caso di inalazione**

L'eccessiva esposizione a nebbie o vapori può causare irritazioni alle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

##### **In caso di contatto con la pelle**

Prurito, arrossamento, dolore. Il contatto con la pelle può provocare sensibilità.

##### **In caso di contatto con gli occhi**

Rossore, lacrimazione, dolore.

##### **In caso di ingestione**

Può causare nausea/vomito e diarrea. L'ingestione può causare dolori addominali. Irritante.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

## SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

##### **I mezzi di estinzione idonei**

Anidride carbonica CO<sub>2</sub>, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica.

##### **I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza**

Getto d'acqua diretto.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### **Prodotti di combustione pericolosi**

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

##### **Azioni di protezione**

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

##### **l'equipaggiamento speciale di protezione**

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

##### **Altre informazioni**

Rimuovere l'acqua antincendio contaminata e le parti rimanenti dell'incendio in conformità con la legge vigente. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

##### **Per chi non interviene direttamente**

##### **Protezione individuale**

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8

##### **Procedure di prevenzione degli incidenti**

Garantire un'adeguata ventilazione.

##### **Procedure di emergenza**

Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Evacuare la zona di pericolo. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli.

**Per chi interviene direttamente**

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare il risciacquo in acque/scarichi/fognature o terreni permeabili. Se il prodotto viene rilasciato informare le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**Per il contenimento**

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

**Per la bonifica**

Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Nella sezione 10 verificare che i contenitori siano di materiale appropriato (compatibilità dei materiali). Aerare il locale. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere la Sezione 13).

**Altre informazioni**

Nessuna informazione.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedere anche le sezioni 8 e 13

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

**Misure protettive**

**Misure per la prevenzione degli incendi**

Garantire una buona ventilazione.

**Misure per la prevenzione di aerosol e polveri**

Garantire un'adeguata ventilazione del locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

**Precauzioni ambientali**

Non disperdere nell'ambiente.

**Altre misure**

Nessuna informazione.

**Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale**

Agire conformemente con le migliori pratiche industriali in termini di igiene e sicurezza. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Prima di entrare in mensa liberarsi degli indumenti contaminati e dell'equipaggiamento di sicurezza/protezione. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Curare l'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

**Stoccaggio**

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Tenere il imballo ben chiuso. Conservare il imballo in luogo ben ventilato. Proteggere dalla luce solare diretta. Conservare lontano da sostanze incompatibili (vedere la sezione 10). Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

**Materiale da imballaggio**

Conservare nell'imballaggio originale ben sigillato.

### Requisiti del magazzino e dei contenitori

Tenere i gli imballaggi in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Non conservare gli imballi senza etichetta.

### Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

### Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

### Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

### 7.3 Usi finali particolari

#### Raccomandazioni

Nessuna informazione.

#### Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

#### Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

#### Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

#### Valori DNEL/DMEL

##### Per il prodotto

Nessuna informazione.

##### Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

#### Valori PNEC

##### Per il prodotto

Nessuna informazione.

##### Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

##### Misure precauzionali

Curare l'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Operare secondo le buone pratiche industriali. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare la polvere. Quando si sceglie un equipaggiamento protettivo personale, consultare il fornitore dei prodotti chimici. I dispositivi di protezione individuale devono essere contrassegnati con il marchio CE, il che significa che soddisfano gli standard vigenti. Utilizzare dispositivi di protezione individuale conformi al Regolamento (UE) 2016/425.

##### Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

##### Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Togliere gli abiti contaminati. Garantire la disponibilità di dispositivi per il risciacquo di occhi e docce d'acqua.

### Misure tecniche per prevenire l'esposizione

L'uso/l'implementazione di adeguate attrezzature tecniche/di sicurezza deve sempre avere la precedenza sull'uso dei dispositivi di protezione individuale. Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

### Protezione individuale

#### Protezione degli occhi

Occhiali di protezione ben stretti (UNI EN ISO 16321-1:2022).

#### Protezione delle mani

Guanti protettivi (UNI EN ISO 374). Marcatura «CE», categoria III. Quando si seleziona il materiale di cui sono fatti i guanti, devono essere considerati la compatibilità, la decomposizione, il tempo di penetrazione e la permeabilità. Il tempo in cui è necessario indossare i guanti dipende dal modo e dalla durata dell'uso.

### Materiale idoneo

Nessuna informazione.

### Protezione della pelle

Marcatura «CE», categoria II. Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (UNI EN ISO 13688:2022) e scarpe che coprono tutto il piede (UNI EN ISO 20345:2024). Grembiule (UNI EN 14605:2009). Stivali protettivi (UNI EN 13832-2:2019). Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi (UNI EN 14605). Se sottoposti a esposizione intensiva, indossare abbigliamento (UNI EN 13034) e stivali (UNI EN ISO 20345) resistenti alle sostanze chimiche.

### Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. Maschera protettiva (UNI EN 136) o semimaschera (UNI EN 140) con filtro A (UNI EN 14387). Una maschera la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Nella scelta dell'attrezzatura respiratoria adatta vd. lo standard UNI EN 529:2006.

### Pericoli termici

Nessuna informazione.

### Controlli dell'esposizione ambientale

#### Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Controllare le emissioni degli impianti di ventilazione o del materiale di produzione e assicurarsi che siano conformi ai requisiti riguardanti la tutela ambientale.

#### Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

#### Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

#### Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere in corsi d'acqua, impianti fognari o acque freatiche.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	Nessuna informazione.
Colore	incolore grigio

Odore	Simile alle amine
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo diebollizione	200 °C
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Nessuna informazione.
Punto di infiammabilità	105 °C
Temperatura di autoaccensione	425 °C
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	11
Viscosità (cinematica)	> 20.5 mm <sup>2</sup> /s a 40 °C
Solubilità (acqua)	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	Nessuna informazione.
densità	1.05 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

## 9.2 Altre informazioni

### Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione.

### Altre caratteristiche di sicurezza

Il contenuto di solventi organici	11.98 % (2010/75/EU) 125.79 g/L (2010/75/EU) 8.62 % 90.48 g/L
-----------------------------------	------------------------------------------------------------------------

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di utilizzo, conservazione e trasporto.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si registrano reazioni pericolose.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Il contatto con materiali incompatibili.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Non noto.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

#### (a) Tossicità acuta

##### Per il prodotto

Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	Metodo	Nota
inalazione (vapori)	ATE	/	/	> 20 mg/L	/	/
orale	ATE	/	/	> 2000 mg/kg	/	/
cutaneo	ATE	/	/	> 2000 mg/kg	/	/

#### Altre informazioni

Non è classificato come tossico in maniera acuta.

#### (b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

#### Altre informazioni

Irrita la pelle.

#### (c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessuna informazione.

#### Altre informazioni

Provoca grave irritazione oculare.

#### (d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

#### Altre informazioni

Puo provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

#### (e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuna informazione.

#### (f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

#### (g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

#### Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutagena o tossica per la riproduzione.

**(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Nessuna informazione.

**Altre informazioni**

STOT SE (esposizione singola): non classificata.

**(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Nessuna informazione.

**Altre informazioni**

STOT RE (esposizione ripetuta): non classificata.

**(j) Pericolo in caso di aspirazione**

Nessuna informazione.

**Altre informazioni**

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche**

Nessuna informazione.

**Effetti interattivi**

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

**Per il prodotto**

Il prodotto contiene la sostanza 4-terz-butilfenolo (CAS: 98-54-4), identificata come avente proprietà di interferente endocrino.

**Altre informazioni**

Nessuna informazione.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

**Tossicità acuta**

Nessuna informazione.

**Tossicità cronica**

Nessuna informazione.

**Altre informazioni**

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

**Degradabilità abiotica**

Nessuna informazione.

**Biodegradazione**

Nessuna informazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

**Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)**

Nessuna informazione.

**Fattore di bioconcentrazione (BCF)**

Nessuna informazione.

12.4 Mobilità nel suolo

**Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata**

Nessuna informazione.

**Tensione superficiale**

Nessuna informazione.

**Adsorbimento / desorbimento**

Nessuna informazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale >0,1 %.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

**Per il prodotto**

Il prodotto contiene la sostanza 4-terz-butilfenolo (CAS: 98-54-4) per la quale è stato riscontrato che possiede proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni

**Per il prodotto**

Non permettere lo scarico nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Smaltimento prodotto/imballaggio**

**Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Riutilizzare o riciclare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare come rifiuti speciali pericolosi. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi.

**Codici dei rifiuti**

Nessuna informazione.

**Packaging**

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da imballaggio. Affidare i contenitori completamente svuotati all'operatore autorizzato alla gestione dei rifiuti. Gli imballaggi contaminati fanno parte dei rifiuti pericolosi – trattare come preparato di scarto.

**Codici dei rifiuti**

Nessuna informazione.

**Modalità di trattamento dei rifiuti**

Nessuna informazione.

**Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti**

Nessuna informazione.

**Altre raccomandazioni per lo smaltimento**

Nessuna informazione.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
NO	NO	NO	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Quantità limitate: <b>non stabilito/non rilevante</b>	Quantità limitate: <b>non stabilito/non rilevante</b>		Quantità limitate: <b>non stabilito/non rilevante</b>

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
/	non stabilito/non rilevante	/	/

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

#### **Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.**

non applicabile

#### **Ingredienti ai sensi del Regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti**

Nessuna informazione.

#### **Istruzioni speciali**

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Termini di restrizione: 3, 75.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è disponibile una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### **Modifiche**

2.2 Elementi dell'etichetta 2.3 Altri pericoli 3.2 Miscela 8.1 Parametri di controllo 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 11.2 Informazioni su altri pericoli 12.1 Tossicità 12.2 Persistenza e degradabilità 12.3 Potenziale di bioaccumulo 12.4 Mobilità nel suolo 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

### **Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda**

Nessuna informazione.

### **Abbreviazioni e acronimi**

STA - Stima della tossicità acuta  
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne  
CEN - Comitato europeo di normalizzazione  
C&L - classificazione ed etichettatura  
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento(CE) n. 1272/2008  
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)  
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione  
CSA - Valutazione sicurezza chimica  
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica  
DMEL - Livello derivato con effetti minimi  
DNEL - Livello derivato senza effetto  
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi  
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose  
UV - Utilizzatore a valle  
CE - Comunità europea  
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche  
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)  
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)  
CEE - Comunità economica europea  
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale  
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate  
EN - Norma europea  
EQS - Norme di qualità ambientale  
UE - Unione europea

Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard  
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)  
GES - Scenari d'esposizione generici  
GHS - Sistema globale armonizzato  
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei  
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea  
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose  
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa  
TI - Tecnologie dell'informazione  
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme  
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata  
CCR - Centro comune di ricerca  
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua  
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio  
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)  
EG - Entità giuridica  
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)  
DC - Dichiarante capofila  
F/I - Fabbriante/importatore  
SM - Stati membri  
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali  
OC - Condizioni operative  
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici  
OEL - Limiti di esposizione professionale  
GU - Gazzetta ufficiale  
RE - Rappresentante esclusivo  
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro  
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti  
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti  
DPI - Dispositivi di protezione individuale  
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività  
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006  
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia  
RIP - Progetto di attuazione di REACH  
RMM - Misura di gestione dei rischi  
SCBA - Autorespiratori  
SDS - Scheda di dati di sicurezza  
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze  
PMI - Piccole e medie imprese  
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio  
(STOT) RE - Esposizione ripetuta  
(STOT) SE - Esposizione singola

#### **Lista delle farsì rilevanti H**

H302 Nocivo se ingerito.  
H311 Tossico per contatto con la pelle.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H332 Nocivo se inalato.  
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.  
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.  
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



- Corretta etichettatura del prodotto assicurata
- Conforme alla legislazione locale
- Corretta classificazione del prodotto assicurata
- Adeguati dati di trasporto assicurati

© [BENS Consulting](http://www.bens-consulting.com) | [www.bens-consulting.com](http://www.bens-consulting.com)

*Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.*